



VISION 2020 Piano Strategico di Area Vasta del Nord Barese Ofantino

AZIONI PARTENARIALI: SCHEDA PER LE PROPOSTE DI INTERVENTO

Parte I - Proposta

Titolo dell'intervento	Dotazione di rete WI-Fi nel Centro Storico e miglioramento delle condizioni di sicurezza.		
Localizzazione dell'intervento	Centro storico cittadino		
Area di realizzazione dell'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Provincia	<input type="checkbox"/> Interprovinciale

Proponente		Non compilare
Denominazione Ente	COMUNE DI BISCEGLIE	Scheda n.
Indirizzo	VIA TRENTO, 8	
Rappresentante legale	AVV. FRANCESCO CARLO SPINA - SINDACO	Data
Telefono	0803950506	
Responsabile del procedimento	ARCH. GIACOMO LOSAPIO	Settore
Data	15/09/2008	

Descrizione dell'intervento (da compilare a cura del proponente)

Tipologia d'intervento	<input checked="" type="checkbox"/> Infrastrutture	<input type="checkbox"/> Risorse umane	<input type="checkbox"/> Sensib. e promozione
	<input type="checkbox"/> Animazione territoriale	<input type="checkbox"/> Sviluppo imprenditoriale	<input checked="" type="checkbox"/> Riqualficazione urbana
	<input checked="" type="checkbox"/> Innovazione	<input type="checkbox"/> Altro _____	
Descrizione generale dell'intervento	Il progetto prevede di dotare il centro storico cittadino di una rete wi-fi e di migliorare la sicurezza dell'antico borgo attraverso la realizzazione di sistemi di videosorveglianza.		
Descrizione dettagliata dell'intervento (Obiettivi, risultati attesi, effetti e ricadute territoriali)	<p>L'Amministrazione comunale nell'ambito del Programma di Riqualficazione del Centro Storico intende sperimentare un sistema wireless (senza fili) al fine allargare la diffusione di Internet in una zona come quella del Centro Storico appunto, priva di una rete telefonica efficiente per la connessione via cavo in rete.</p> <p>Tale soluzione, oltre ad essere più economica e più veloce da realizzare, elimina i notevoli disagi creati ai residenti per l'apertura di scavi in sede stradale, in caso di reti sotterranee, e non danneggia l'estetica delle facciate dei palazzi, nel caso di linee aeree.</p> <p>Il Wi-Fi (Wireless Fidelity) permette di accedere ad internet senza fili grazie alle Wireless Lan (WLAN). Le WLAN sono infatti la realizzazione via radio, cioè senza l'utilizzo di cavi, di una rete locale che, attraverso antenne a bassa potenza, offre copertura di tipo cellulare nella quale è possibile attivare più utenti senza che interferiscano tra di loro.</p> <p>Lo standard di Wi-Fi si sta rapidamente affermando attraverso il concetto di Hot Spot, cioè di area a frequentazione pubblica in cui esiste un servizio di accesso Wi-Fi da parte di Wireless Internet Service Provider (WISP). Le aree di maggiore interesse oggi identificabili sono: strutture alberghiere, istruzione, musei ed esposizioni, pubblica amministrazione, biblioteche, luoghi pubblici in genere.</p> <p>Per utilizzare il servizio occorre essere dotati di un personale computer oppure un palmare con collegamento Wi-Fi.</p> <p>L'attuazione di tale sistema potrà avvenire in via sperimentale nel centro storico attraverso l'installazione di ripetitori radio e sottoscrivendo una convenzione con un gestore di servizi.</p> <p>Inoltre l'Amministrazione comunale di Bisceglie intende adottare scelte programmatiche e conseguenti provvedimenti amministrativi tendenti non solo alla valorizzazione di tutte le risorse presenti nel territorio comunale ma anche al raggiungimento di un livello adeguato di sicurezza per i cittadini così da promuovere lo sviluppo socio-economico della città ed il miglioramento della qualità della vita.</p> <p>A Bisceglie la necessità di rigenerare le parti centrali della città in un contesto di ristretta spesa pubblica implica l'attuazione di misure legislative volte a stabilire una serie di incentivi finanziari vincolati ad aree specifiche e mirati ad azionare ed indirizzare</p>		

l'investimento privato verso il rinnovamento ed il recupero del Centro Storico, inaugurando così uno stretto connubio tra la politica urbana ed il coinvolgimento del settore privato.

L'intento è di attrarre, mediante l'intervento finanziario pubblico, l'investimento privato nelle aree urbane centrali più svantaggiate al fine di promuovere un ringiovanimento dell'area sul piano residenziale e commerciale, preferendo il recupero alla ricostruzione.

La politica comunale è quindi protesa a garantire la salvaguardia del Centro Storico incentivando gli usi abitativi, in modo da assicurare l'espansione delle funzioni residenziali in quelle aree, senza escludere la presenza di attività di vendita al dettaglio e di ufficio.

Nel perseguire tale obiettivo, l'Amministrazione intende attuare i seguenti interventi: la riqualificazione urbana del Centro Storico attraverso una politica premiante per gli investimenti e penalizzante per l'abbandono, ossia tesa a favorire il ricambio sociale mediante l'ingresso nell'area di quella utenza privata in grado di attuarne il recupero globale, così come è avvenuto per altri centri vicini; l'avvio di investimenti nella videosorveglianza di alcune zone e nell'illuminazione pubblica al fine di innalzare la sensazione di sicurezza da parte dei residenti del Centro Storico.

Si auspica che gli effetti combinati di tali misure politiche possano produrre come risultato un ambiente più "attraente" e "dinamico" che servirà ad innalzare il profilo dell'intera area urbana.

A seguito degli atti di teppismo, degli scippi, delle rapine e delle aggressioni perpetrati ai danni di residenti e turisti all'interno del Centro Storico nonché dei preoccupanti atti vandalici che hanno interessato a più riprese esponenti di rilievo dell'amministrazione pubblica presente e passata della città, si ritiene indispensabile procedere quanto prima alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza che possa garantire un maggiore livello di controllo del Centro Storico nel cui perimetro è ubicato il palazzo di Città preso di mira dai più recenti atti intimidatori.

Il sistema di Videosorveglianza ha lo scopo di effettuare monitoraggi e controlli per la sicurezza all'interno del Centro Storico, combinando contemporaneamente servizi di tipo sociale e di tipo Safety and Security.

L'utilizzo di un sistema di telecamere per applicazioni di videosorveglianza, in modo particolare per realtà urbane rappresenta un'evoluzione dei sistemi TVCC tradizionali.

I vantaggi di questo tipo di applicazioni sono notevoli e si possono riassumere in :

a. Ottimizzazione delle risorse dedicate alla sicurezza:

I sistemi di videosorveglianza possono controllare vaste aree di territorio senza che si debbano prevedere presidi. L'utilizzo delle telecamere rappresenta un valido supporto in operazioni mirate di sicurezza in ambito cittadino;

b. Videosorveglianza come strumento di contrasto di fenomeni criminali quali:

Effrazioni, Intrusioni, Furti, Atti vandalici, Teppismo, Truffe, Rapine, Aggressioni, Scippi.

Un sistema di videosorveglianza del territorio può avere anche un utilizzo in campi differenti da quelli strettamente legati alla sicurezza quali:

a. Monitoraggio del traffico;

b. Valutazioni statistiche sulla frequenza di passaggi di persone o mezzi all'interno di aree delimitate;

c. Monitoraggio delle condizioni ambientali (rilevazione delle condizioni atmosferiche);

d. Scopii turistici (pubblicazione su siti web di immagini);

e. Scopii pubblicitari (manifestazioni pubbliche o sportive ecc.).

In linea di principio un sistema di videosorveglianza urbano è costituito dagli stessi elementi di un sistema di videoripresa TVCC. Le principali differenze sono legate alla tipologia e alle dimensioni delle aree da videocontrollare e alle distanze tra le telecamere e la centrale di videocontrollo.

Questi aspetti hanno una notevole influenza sulla scelta della tecnologia più adatta a rispondere in modo corretto alle esigenze.

Il sistema di videosorveglianza deve fornire una risposta ai seguenti requisiti funzionali:

a. Acquisire segnali periferici quali video, audio, allarmi, comandi, dati, provenienti da dispositivi installati sul territorio e centralizzare tali informazioni verso una o più postazioni di controllo presidiate da operatori preposti;

b. Elaborare e memorizzare le informazioni ed i segnali e quindi trasferire alla centrale le informazioni raccolte cercando di ottimizzare i tempi di reazione e di individuazione dell'evento critico, automatizzare eventuali procedure ripetitive e di controllo in ausilio agli operatori;

c. Rendere disponibili segnali quali immagini, filmati, segnali audio ed informazioni, su richiesta da parte degli operatori accreditati dei centri di controllo con possibilità di fruibilità in real time (flusso live) o in differita attraverso la consultazione delle memorie remote (flusso storico).

Sono comuni ai due sistemi i seguenti componenti:

a. Punti di ripresa: rappresentati dalle telecamere distribuite sul territorio urbano nelle aree critiche da videosorvegliare. Le telecamere possono essere di tipo fisso, ossia dotate di dispositivo meccanico di sostegno di tipo fisso, oppure mobili ossia dotate di

	<p>dispositivo elettromeccanico orientabile da remoto dalla centrale operativa. In funzione della caratteristica della telecamera (fissa o mobile) viene scelto anche l'obiettivo, che a sua volta può essere a focale fissa o variabile (zoom). La scelta della telecamera e della sua posizione di ripresa può determinare l'efficacia del sistema di videosorveglianza. Una telecamera dotata di caratteristiche funzionali non adeguate alle necessità o collocata in una posizione non corretta, possono ad esempio determinare l'impossibilità da parte della centrale operativa di videoriprendere correttamente gli eventi che si verificano all'interno dell'area di copertura;</p> <p>b. Interfacce di gestione locale e collegamento in periferia: rappresentate dalle apparecchiature necessarie a controllare e a collegare le telecamere con i vari vettori di comunicazione. Possono essere composti dai traduttori su fibra ottica, dai CODEC di trasmissione per reti telefoniche digitali, ecc....;</p> <p>c. Vettore di comunicazione: rappresentato dalla rete fisica di trasporto del segnale video che collega la telecamera con la centrale operativa. (Nello studio preliminare di sicurezza effettuato si sono scelte le risorse tecnologiche che presentano il miglior rapporto prestazione/prezzo);</p> <p>d. Interfacce di collegamento in centrale: rappresentate dalle apparecchiature necessarie a collegare il vettore di comunicazione con la centrale operativa;</p> <p>e. Centrale operativa di videocontrollo: rappresentata da tutte le apparecchiature necessarie a selezionare, visualizzare e videoregistrare le immagini che vengono inviate alla centrale operativa. L'elemento primario della centrale operativa è il sistema di visualizzazione ed eventuale archiviazione delle immagini. Le attuali tendenze e la tecnologia porta sempre più verso la diffusione di soluzioni digitali che offrono, rispetto a quelle tradizionali di tipo analogico, una maggiore versatilità.</p> <p>Il sistema di Videosorveglianza in generale è suddivisibile nelle seguenti macro-componenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Postazioni di ripresa; • Sistema trasmissione; • Centrale operativa nella quale sono collocate le risorse tecnologiche ed umane necessarie per la gestione e consultazione delle immagini provenienti dal campo; • Sistema di archiviazione dati. <p>Tale suddivisione logica è la base di partenza dalla quale si è partiti per sviluppare il Sistema proposto.</p> <p>Il sistema proposto prevede l'installazione in campo di dispositivi di ripresa ad elevate prestazioni, fissi o mobili, a seconda delle posizioni, in modo tale da garantire la copertura delle aree oggetto dell'intervento.</p>
<p>Struttura del progetto (specificare se si tratta di un singolo intervento o di un pacchetto di interventi)</p>	<p>Progetto singolo</p>
<p>Descrizione della comune strategia territoriale (se pacchetto di progetti)</p>	
<p>Progetto inserito in</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> Piano triennale delle OOPP <input type="checkbox"/> Elenco annuale delle OOPP</p>
<p>Ruolo e coerenza del progetto rispetto al Piano Strategico di Area Vasta</p>	<p>Il progetto rientra nell' azione "Città" per Azioni per il disegno delle reti funzionali e le trame di relazione connesse all'integrazione delle componenti ambientali urbane e per la tutela e la valorizzazione dei centri storici</p>

Parte II - Approfondimenti

Aspetti tecnico-progettuali (da compilare ove possibile)

<p>Indicazione delle scelte tecniche di base</p>	
<p>Illustrazione delle condizioni istituzionali, amministrative, tecniche</p>	
<p>Planimetria e cartografia dell'area di intervento</p>	
<p>Elenchi catastali delle aree e degli immobili</p>	

Stima parametrica del costo di costruzione e realizzazione			
Stato della progettazione tecnica	<input checked="" type="checkbox"/>	Studio di fattibilità	<input type="checkbox"/> Progetto preliminare
	<input type="checkbox"/>	Progetto definitivo	<input type="checkbox"/> Progetto esecutivo
Compatibilità urbanistica dell'intervento	L'intervento esegue le previsioni del PRG.		
Compatibilità ambientale dell'intervento	Il progetto non produce significativi impatti ambientali tenuto conto della tipologia d'intervento.		
Impatti paesaggistici e misure compensative previste	L'intervento non produce impatti sul paesaggio.		

Quadro economico dell'intervento *(da compilare ove possibile)*

Costi di realizzazione	€ 500.000,00 .
Descrizione e quantificazione dei costi per la manutenzione straordinaria	
Stima dei costi di gestione e/o erogazione del servizio	
Breve indicazione della struttura istituzionale, organizzazione, competenze ed esperienze del soggetto che assumerà la gestione dell'opera	
Piano finanziario	